

Sito	www.italianinnovation.it
Data	28/01/2010
Lettori	



Aica e Confindustria premiano le tesi di laurea in ict

Saranno assegnati sei premi di laurea da 3.000 euro l'uno, di cui due messi a disposizione dal CINI e dal CNIT. Candidature aperte fino al 31 gennaio 2010.

Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici e AICA (l'Associazione italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico), con il patrocinio della Fondazione CRUI, hanno rinnovato anche quest'anno il concorso per l'assegnazione di premi di laurea dell'importo di 3.000 euro ciascuno, da destinare alle migliori tesi, ad autore unico, delle Università italiane che abbiano sviluppato argomenti concernenti l'area tecnico scientifica e delle applicazioni dell'ICT.

Ai quattro premi messi a disposizione da AICA e Confindustria SIT si aggiungono, come già avvenuto l'anno scorso, altri due premi con il contributo del CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale di Informatica) e dal CNIT (Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Telecomunicazioni).

Possono partecipare al concorso quanti abbiano conseguito presso un'Università Italiana una laurea specialistica, magistrale o quinquennale nel periodo 1° gennaio 2009 - 31 dicembre 2009, con un punteggio non inferiore a 106/110 o 96/100; le domande vanno presentate entro il 31 gennaio 2010, secondo le modalità specificate nel bando disponibile sui siti di Confindustria SIT e di AICA

I lavori presentati saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice, composta da un rappresentante di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici, da un rappresentante di AICA e da docenti universitari secondo vari criteri, fra cui in particolare l'impatto industriale dei risultati ottenuti dal candidato, la rilevanza scientifica ed eventuali pubblicazioni, il valore innovativo dei risultati presentati.

Nell'edizione 2009 del premio erano stati presentati ben 141 lavori. Le tesi premiate spaziavano tra i più vari aspetti delle tecnologie di informazione e di comunicazione: dai dispositivi di memoria alle tecnologie a radiofrequenza (RFID), che permetteranno la realizzazione della cosiddetta "internet degli oggetti"; dal trattamento dell'informazione e information retrieval fino al mondo dei motori di ricerca; dall'automazione alle telecomunicazioni sino all'ingegneria biomedica.